

COME POSSONO CAMBIARE I COLORI

Sicilia sul filo del rosso, Puglia e Campania verso l'arancione

Fanno pressing: vogliono cambiare colore e passare in una fascia meno restrittiva per riaprire di nuovo tutto. Le Regioni guardano con ansia alle decisioni del ministero attese per oggi e nel frattempo snocciolano in anticipo i dati epidemiologici. Mentre la Sicilia resta sul filo della zona rossa con 506 positivi ogni 100mila abitanti e con la percentuale di popolazione che ha completato il ciclo vaccinale pari al 6,5% (media Italia 6,8%), la Lombardia (e non è la sola) spinge per la "promozione" in fascia gialla, anche se il decreto attuale non lo prevede almeno fino a fine mese. «I dati parlano di un significativo miglioramento della situazione epidemiologica, con un Rt pari allo 0,78 e un'incidenza di 162 su 100.000 abitanti – sostiene il presidente della Regione, Attilio Fontana – Dati che evidenziano un trend positivo e che ci portano a guardare a un ritorno graduale alla libertà di cui tutti abbiamo bisogno». Anche il Veneto ha «numeri da fascia gialla». «I nostri calcoli sarebbero da scenario "giallo", ma ora vale il decreto del Governo che prevede solo rosso o arancione, quindi rimarremo arancioni», ha detto l'assessore regionale alla Salute, Manuela Lanzarin. L'indice Rt è di 0,81, l'incidenza dei contagi è di 134 su 100

mila abitanti. L'occupazione ospedaliera è del 26% in area non critica (soglia nazionale 40%) e del 27% in terapia intensiva (soglia nazionale 30%). Quanto alle vaccinazioni, il Veneto ha raggiunto il 7% di immunizzazione della popolazione. L'86% degli Over 80 ha ricevuto almeno una dose di vaccino. Mentre, come detto, la Sicilia e la Sardegna, attualmente in fascia rossa, rischiano di rimanere tali, Puglia e Campania (anche loro in rosso) puntano all'arancione. La regione guidata da De Luca ha un indice Rt sotto la soglia di 1,25 e anche l'incidenza dovrebbe essere sotto il livello di rischio dei 250 casi settimanali per 100mila abitanti. «Nel fine settimana al 90% saremo fuori dalla zona rossa», aveva preannunciato nei giorni scorsi il presidente campano Vincenzo De Luca. I dati epidemiologici analizzati nell'arco dell'ultima settimana sono in miglioramento in Puglia, ma l'unico "ostacolo" nel passaggio in zona arancione è rappresentato dall'alta percentuale di saturazione dei posti letto negli ospedali. «I dati in Puglia – ha spiegato l'assessore alla Sanità, Pierluigi Lopalco – sono buoni. In questo momento abbiamo un Rt inferiore 1, abbiamo una

incidenza sotto 250 ogni 100mila abitanti, il picco è passato». Ma c'è anche chi avverte sul passaggio dei colori. «Il progressivo ritorno al giallo determinerà inevitabilmente una risalita della curva epidemica – è il monito lanciato da **Nino Cartabellotta**, presidente della **Fondazione Gimbe** – anche se mitigata dalla ridotta probabilità di contagio all'aperto per l'aumento delle temperature». Cartabellotta segnala anche una circostanza da non sottovalutare: si riaprirebbe in una situazione in cui, con i numeri attuali del contagio, non è ancora possibile riprendere le redini del tracciamento. «In tempi brevi – sottolinea – non esiste alcuna possibilità di ridurre i contagi a 50 per 100.000 abitanti al fine di riprendere il tracciamento, attività peraltro mai potenziata dalle Regioni».

(D. Fas.)

Oggi i dati del monitoraggio settimanale. Intanto Lombardia e Veneto «da fascia gialla»



Peso: 13%